



Prot.n. 19619

Cremona 13/03/2020

Ai Medici di Medicina Generale
Ai Pediatri di Libera Scelta
Ai Medici di Continuità Assistenziale

e,p.c. All'Ordine dei Medici della Provincia di Cremona
All'Ordine dei Medici della Provincia di Mantova

Oggetto: Rilascio dei "certificati di malattia" a favore degli assistiti posti in isolamento.

L'ATS considerata la numerosità delle persone alle quali è stato e viene tutt'ora disposto l'isolamento fiduciario non è in grado attualmente di formalizzare il provvedimento cautelativo ai singoli. E ugualmente non è nelle condizioni di contattare i singoli Medici di volta in volta per informarli dei provvedimenti assunti verso i loro assistiti.

Al momento gli operatori dedicati al caricamento dei dati (ora falcidiati loro stessi da forme influenzali), che in pratica si occupano delle indagini epidemiologiche dei casi (inchieste) finalizzate ad assumere la decisione sull'"isolamento" non sono nelle condizioni di relazionarsi con i singoli medici per tali informazioni.

È in essere tuttavia un file sul quale si registrano i soggetti messi in "quarantena/isolamento domiciliare" che adeguato tecnicamente potrebbe essere idoneo alla suddivisione in report per la presa d'atto da parte dei singoli Medici.

Questa è pertanto una ipotesi che permetterebbe di deporre i report quotidianamente in MAIA sulle repository personali dei Medici.

Non si può pertanto al momento verificare il diritto alla certificazione prima del rilascio della medesima da parte dei certificatori.

La soluzione temporanea pertanto è la seguente:

- Il MMG/PLS rilascia il certificato sulla fiducia, valutando le dichiarazioni rilasciate dall'assistito, considerando che la decorrenza dell'assenza parte dall'ultimo contatto dell'interessato con il soggetto caso indice (o familiari a rischio, ecc.) con durata della prognosi pari a 14 gg. Il paziente deve dichiarare sotto la propria responsabilità di essere stato invitato all'isolamento dall'ATS (non dai datori di lavoro o da altri soggetti non autorizzati) precisando l'ultimo contatto o comunque la data ultima di quarantena.
- Il paziente deve essere edotto delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci a seguito di controlli ex post sull'effettivo diritto della certificazione per "Osservazione per sospetto di condizione morbosa infettiva" (codice V29.0). L'ideale sarebbe, quando possibile, una autocertificazione formale da



Dipartimento Cure Primarie

parte dell'assistito di tale condizione, che tuttavia non è praticabile in quanto si presume che il MMG difficilmente si rapporti "de visu" con l'assistito.

Vi informerò di eventuali altre soluzioni che possano meglio rassicurarvi nel rilasciare le certificazioni di malattia a seguito di specifiche indicazioni e decisioni da parte dell'area competente in materia.

A conclusione si è consapevoli di quanto le categorie in indirizzo siano esposte a pressioni e a dichiarazioni non chiare dell'assistito, e siano possibili defezioni dei sistemi informativi riguardante la registrazione dei pazienti di tale fattispecie, ma si convinti che di tali difficoltà, considerata la situazione di una eccezionalità senza precedenti, il sistema ne tenga conto.

Vi saluto cordialmente

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
Dr. Gianmario Brunelli